

Relazione Performance anno 2020

Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, in base ai compiti istituzionali previsti, ha svolto attività di sorveglianza fitosanitaria del territorio ed ha da tempo attivato e mantenuto servizi rivolti agli utenti: contribuenti, agricoltori, vivaisti, privati cittadini e tecnici del settore agricoltura. L'Ente, in un'ottica di maggior efficacia ed efficienza sul territorio di competenza, si è attivato attraverso dei servizi mirati di sorveglianza, supporto tecnico, certificazione e sperimentazione con trasferimento verso il territorio a mezzo di incontri tecnici, convegni, sistemi di messaggistica, pubblicazioni scientifiche e periodiche uscite del Notiziario Fitopatologico trasmesso in forma cartacea e con la pubblicazione nel sito istituzionale e attraverso periodici interventi in trasmissioni televisive locali.

Grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi

Le attività svolte dal personale dell'Ente, ossia dal Direttore, dai tecnici esperti del settore fitosanitario e dalle impiegate amministrative, sono così schematizzabili:

Area tecnica – SORVEGLIANZA FITOSANITARIA

1. Piano monitoraggio organismi nocivi sul territorio della provincia di Modena, previsto dalla delibera di Giunta della Regione Emilia - Romagna n° 524 del 18/05/2020 e n. 1006 del 3/8/2020 in convenzione all'attività di supporto tecnico del Servizio Fitosanitario Regionale

I tecnici del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, su incarico del Servizio Fitosanitario Regionale, hanno effettuato un complesso e scrupoloso monitoraggio di coltivazioni ed essenze forestali per la ricerca di parassiti inseriti in un elenco della Unione Europea. Oltre all'attività di campo è stato necessario georeferenziare tutti i punti e le aree monitorate con l'applicativo *Fitogisweb* e rendicontare dettagliatamente le missioni (ore/giornate impiegate e relativo costo orario).

Le giornate previste per le attività di monitoraggio derivanti dai programmi europei di sorveglianza svolte in convenzione con il Servizio Fitosanitario erano fissate in 102 (da 7,12 ore cadauna) pari a n° 694 punti di monitoraggio del territorio provinciale. Oltre a queste verifiche effettuate in funzione di una specifica programmazione condivisa con il Servizio Fitosanitari Regionale, i tecnici effettuano verifiche di monitoraggio a supporto dell'assistenza tecnica ed al processo decisionale relativo alle indicazioni tecniche territoriali, quantificabili in ulteriori 119 giornate (pari a 1.882 punti di monitoraggio).

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena

Legge Regionale n.16 del 22 maggio 1996

Tempo di realizzazione: dal 01/01 al 31/12/2020

% di realizzo: 100 %

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORE N° GIORNI DA H 7,12 MIN PER ISPEZIONE	TARGET 2020	RISULTATO 2020	SCOSTAMENTO
Rilievi visivi e verifiche con specifici sistemi definiti dai protocolli di monitoraggio volti all'individuazione d'eventuale introduzione di nuovi parassiti e relativa georeferenziazione e archiviazione dei dati su piattaforme WEB (Fitogis web).	102	90	119	+ 29

L'attività di monitoraggio è stata eseguita con programmazione relativa alla stagionalità delle singole avversità. La rendicontazione è stata effettuata periodicamente a richiesta del Servizio Fitosanitario Regionale e corredata da una relazione consuntiva a fine anno.

Risultati - ricadute per il territorio e gli utenti finali

L'attività ha consentito di fare il preciso quadro della situazione fitosanitaria del territorio provinciale consentendo il continuo interscambio di informazioni con i tecnici delle Organizzazioni dei Produttori e con gli agricoltori stessi sia durante le visite in azienda che in incontri divulgativi.

L'attività si è rivolta alla verifica attraverso specifiche modalità di monitoraggio di 28 avversità individuate a livello di programmi comunitari di controllo di pest a rischio di introduzione e diffusione potenzialmente critici per colture agrarie, essenze spontanee e ornamentali.

La sorveglianza territoriale ha come obiettivo l'immediata intercettazione di avversità potenzialmente critiche per le produzioni vegetali destinate al consumo che per il mantenimento delle certificazioni relative al materiale vivaistico di produzione locale.

La globalizzazione, il cambiamento climatico la rapidità dei trasporti costituiscono fattori che hanno drasticamente incrementato il rischio di introduzione di specie aliene provenienti da altre zone del mondo in grado di determinare ingenti danni economici. Negli ultimi anni gli esempi sono molteplici, situazioni critiche come quanto si sta vivendo a causa di cimice asiatica rendono prioritarie questa attività che debbono, in caso di introduzione di nuove specie o recrudescenza di problematiche già note, essere gestite con precisi programmi di eradicazione, gestione territoriale e sperimentazione. Questi interventi costituiscono un ulteriore filone di attività dell'ente che da sempre è particolarmente concentrato su attività sperimentali di valenza nazionale ed internazionale.

2. Rilascio certificati fitosanitari import/export e nulla osta sementi

In attuazione alle direttive della comunità europea vengono costantemente rilasciate certificazioni per l'importazione e l'esportazione di vegetali e/o di prodotti vegetali dai paesi extra UE al fine d'impedire la diffusione di organismi nocivi pericolosi.

L'esportazione di merci di origine vegetale verso Paesi non facenti parte della Comunità europea deve essere accompagnata da un certificato fitosanitario che certifichi le condizioni richieste dalla legislazione del Paese di arrivo della merce.

Tale certificato viene rilasciato dagli Ispettori fitosanitari del Consorzio Fitosanitario che operano per conto del Servizio Fitosanitario Regionale competente.

La procedura prevede l'effettuazione di controlli documentali, d'ispezioni alle merci e successivo rilascio del certificato fitosanitario.

In base ai valori medi degli anni precedenti sono stati preventivati, ad inizio anno, ed inseriti nella convenzione con il Servizio Fitosanitario Regionale nr. 250 fra certificati fitosanitari e nulla osta sementi.

In base alle richieste delle ditte operanti nel territorio provinciale sono stati rilasciati n. 199 certificati fitosanitari emessi, 15 certificati annullati, 6 certificati richiesti ma non necessari e 26 nulla osta emessi, di cui 6 nulla osta annullati per un totale di 252 documenti rispetto ai 250 preventivati ed ai 260 posti quale obiettivo.

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena

Legge Regionale n.16 del 22 maggio 1996

Tempo di realizzazione: dal 01/01 al 31/12/2019

% di realizzo: 97%

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	N° CERTIFICATI	TARGET 2020	RISULTATO 2020	SCOSTAMENTO
L'importazione e/o esportazione per Paesi non facenti parte della Comunità deve essere accompagnata da un certificato che attesti le condizioni richieste dalla legislazione del Paese di arrivo della merce. Per numerose specie vegetali l'importazione e/o esportazione di un prodotto è subordinata al rilascio di un certificato fitosanitario.	250	260	252	- 8

Il rilascio di certificati si realizza su richiesta in funzione delle necessità derivanti dagli scambi commerciali di operatori del territorio, pertanto il target individuato ad inizio anno rappresenta un dato previsionale.

Risultati e ricadute per il territorio e gli utenti finali

Il Servizio reso a ditte esportatrici di vegetali e prodotti vegetali in paesi extra UE ha consentito di garantire il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle normative fitosanitarie internazionali delle merci esportate. L'attività è inoltre propedeutica all'emissione dei certificati relativi ai controlli in campo alle coltivazioni porta-seme al fine di escludere la presenza di avversità da quarantena (insetti, funghi, batteri, virus, erbe infestanti). Queste servizi territoriali rappresentano pertanto una garanzia per gli utenti della filiera sementieri, esportatori, paesi importatori, utilizzatori finali.

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena

Legge Regionale n.16 del 22 maggio 1996

3. Controllo produttori (az. vivaistiche), autoproduttori (az. agricole) e campi porta-seme (ditte sementiere)

Di particolare rilievo tra le attività svolte dagli Ispettori dell'Ente quella del controllo delle aziende vivaistiche dedite alla produzione e vendita di materiale di propagazione di specie orticole, di materiale di propagazione della vite e colture da seme per la produzione di sementi ibride garantite dal punto di vista fitosanitario. Tali accertamenti sono essenziali per assicurare materiale di propagazione di qualità alle imprese agricole ma anche ai fini dell'esportazione di vegetali e o di derivati vegetali verso paesi extra UE con il fine di impedire la diffusione di organismi nocivi. Tali coltivazioni particolari sono soggette a controlli da parte di Ispettori fitosanitari competenti per territorio che eseguono controlli documentali in azienda verificando la congruità della documentazione presentata e in campo rilevando accuratamente la presenza di organismi nocivi di rilievo per la coltura oggetto di controllo.

Tempo di realizzazione: dal 01/01 al 31/12/2020

% di realizzo: 100 %

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	N.ISPEZIONI IN AZIENDE ISCRITTE AL RUR	TARGET 2020	RISULTATO 2020	SCOSTAMENTO
Esecuzione dei controlli e delle ispezioni nelle aziende iscritte nel registro regionale dei produttori e autoproduttori, alle coltivazioni portaseme destinate all'esportazione.	70	72	79	+ 7

I controlli programmati ad inizio stagione possono essere rimodulati in funzione di eventuali che emergono nel corso dell'annata o ancora di individuazione di eventuali nuove imprese soggette a questa tipologia di verifiche.

Risultati e ricadute per il territorio e gli utenti finali

Il servizio reso a ditte vivaistiche ed autoproduttori di materiale vegetale ha consentito di garantire il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle normative fitosanitarie nazionali e comunitarie. Il controllo ai vivaisti della provincia consente di certificare dal punto di vista fitosanitario la 'sanità' di tale materiale controllato a campione. Identici controlli con prelevamento in casi sospetti di campioni sintomatici o asintomatici hanno riguardato le coltivazioni vivaistiche di piante ornamentali, frutticole ed orticole. La collaborazione con gli imprenditori agricoli vivaistici della provincia risulta pertanto costruttiva e caldeggiata in quanto garanzia qualitativa per gli utilizzatori finali e di continuità per la filiera produttiva

Area tecnica – DIFESA SOSTENIBILE

4. Supporto al coordinamento di produzione integrata e biologica per la redazione di bollettini fitosanitari

Il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica contiene le informazioni tecniche per gli operatori professionali (agricoltori e tecnici) ma anche utenti non professionali che vogliono avere un riferimento riguardanti la situazione fitosanitaria ed agronomica delle colture ed i relativi consigli tecnici.

Le aziende che nell'ambito del PSR ed OCM aderiscono a impegni agroambientali ai sensi dei provvedimenti Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99 devono attenersi ai disciplinari di produzione. Questi sono il riferimento per la declinazione dei consigli tecnici di difesa diserbo e coltivazione all'interno del bollettino il cui rispetto è vincolante per accedere ai sostegni individuati dal PSR.

Analogamente per le aziende in produzione biologica ai sensi dei provvedimenti: Reg.ti CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016 e UE 1584/2018.

Tempo di realizzazione: dal 01/01 al 30/11/2020

% di realizzo: 100 %

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	N° RIUNIONI TECNICHE DI COORDINAMENTO	TARGET 2020	RISULTATO 2020	SCOSTAMENTO
Il bollettino di produzione integrata e biologica riporta la situazione fitosanitaria ed agronomica delle colture e le relative indicazioni tecniche confacenti ai disciplinari regionali di produzione integrata volontaria rivolte ad agricoltori e tecnici del settore	25	30	31	+ 1

La situazione fitosanitaria che si è realizzata nel corso del 2020 ha richiesto un costante affiancamento dei Tecnici del Consorzio al Coordinatore interprovinciale riportando i dati relativi a monitoraggio territoriali, sopralluoghi di campo ed elaborazione modelli previsionali.

Risultati e ricadute per il territorio e gli utenti finali

Il Bollettino di produzione integrata e biologica rappresenta per tutti gli agricoltori della provincia il testo di riferimento per adempiere alla direttiva europea per l'uso sostenibile degli agrofarmaci (Direttiva 1107/2009 e D.Lgs 150/2012 e D.M. 22/2/2014 PAN). La redazione dei bollettini viene eseguita settimanalmente nell'ambito della riunione di coordinamento provinciale a cui partecipano il Coordinatore provinciale di produzione integrata, i tecnici delle Organizzazioni dei Produttori, i tecnici del Consorzio Fitosanitario. Il bollettino trae origine dalle informazioni scaturite dai sistemi di previsioni ed avvertimento delle avversità delle colture agricole. Vengono elaborati modelli previsionali dello sviluppo delle avversità crittogamiche, sulla dinamica delle popolazioni dei fitofagi stimate con trappole sessuali e monitoraggi di campo. La ricaduta tangibile dal punto di vista ambientale ed economico per le aziende agricole è una riduzione significativa degli agrofarmaci impiegati (stime della Regione indicano una riduzione media annua oscillante tra il 20 ed il 30% in relazione all'andamento meteorologico dell'annata).

Il Bollettino di Produzione Integrata e biologica viene pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna, del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, oltre ad essere inviato ad una mailing list dedicata e agli utenti che ne fanno richiesta e tramite SMS in forma schematica a coloro che hanno dato la propria adesione a questo servizio gratuito.

5. Attività di sperimentazione

A complemento delle attività di sorveglianza del territorio e certificazione delle produzioni vegetali si affianca l'attività sperimentale svolta dall'ente in ambito delle principali problematiche fitosanitarie presenti sul territorio.

In particolare a seguito di recrudescenza di alcune avversità ed introduzione di organismi alieni vengono individuati protocolli di sperimentazione attuati perlopiù in aree di coltivazione concesse da aziende agricole.

Le svariate sperimentazioni, alcune delle quali pluriennali, sono frutto di una accurata programmazione interna e/o talvolta di attività condivise con strutture tecniche regionali ed extra regionali attraverso specifiche convenzioni e collaborazioni concernenti competenze, attrezzature o sistemi di analisi.

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena

Legge Regionale n.16 del 22 maggio 1996

Le principali attività riguardano avversità in ambito frutticolo e viticolo con più linee di lavoro rivolte anche per singola problematica. Le principali linee riguardano Maculatura bruna del pero, Valsa del pero, Cimice asiatica, Drosophila, Mal dell'esca, Giallumi fitoplasmatici, deperimento impianti frutticoli

Tempo di realizzazione: dal 01/06 al 30/09/2020

**% di realizzo: 100 % Frutticole
100 % Vite**

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	N° CAMPI SPERIMENTALI	TARGET 2020	RISULTATO 2020	SCOSTAMENTO
Organizzazione e realizzazione di prove in ambito frutticolo e viticolo volte all'individuazione e validazione di tecniche e soluzioni di difesa sostenibile	Frutticole 28 Vite 10	Frutticole 32 Vite 12	Frutticole 32 Vite 16	0 Frutticole + 4 Vite

Le attività di sperimentazione si sono svolte rispettando pienamente il protocollo definito in fase di programmazione; in fase operativa non si sono determinate criticità che richiedessero la riduzione o sostituzione delle aziende di controllo, inoltre, in considerazione della recrudescenza di alcune problematiche e di nuove opportunità riscontrate del corso della stagione, si è convenuto di integrare alcune attività che verranno proseguite in questa stagione.

Risultati e ricadute per il territorio e gli utenti finali

La sperimentazione rappresenta l'asse portante per la verifica di acquisizioni derivanti dalla ricerca, da osservazioni di campo ed ancora di nuove soluzioni tecniche predisposte dalle società fornitrici di mezzi tecnici.

L'obiettivo si concretizza nella continua ricerca di soluzioni e strategie a basso impatto, sostenibili dal punto di vista ambientale e nel contempo economico per le aziende il cui trasferimento tecnico sul territorio si realizza attraverso svariati canali di comunicazione, incontri tecnici ed ancora il costante supporto al coordinamento di produzione integrata e biologica per la redazione di bollettini fitosanitari (punto 4, area difesa sostenibile)

Area tecnica – Outcome complessivo: come si evince dalla visione complessiva della parte tecnica del Piano Performance e dalla relativa Relazione, le attività sono fra loro sequenziali, complementari e convergenti nel raggiungimento della corretta e sostenibile gestione fitoiatrica e fitosanitaria delle colture. Il complesso delle attività si prefigge di apportare un fattivo contributo diretto ed indiretto al territorio con il supporto alle aziende (sorveglianza, sperimentazione, assistenza e trasferimento, certificazione delle produzioni vegetali) ed ancora a garanzia del mondo extra-agricolo (individuazione, sperimentazione e applicazione di tecniche sostenibili).

Area amministrativa – ADEMPIMENTI IN AMBITO AMMINISTRATIVO

Gli adempimenti amministrativi, di seguito illustrati, sono relativi all'espletamento di procedure previste dalle normative vigenti e riguardanti il funzionamento degli Enti pubblici in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy e acquisizione di beni e servizi, così come delineate dalla Commissione Amministratrice del Consorzio Fitosanitario

1) Adempimenti relativi alla normativa anticorruzione e trasparenza

In attuazione dell'applicazione delle norme anticorruzione l'Ente si è impegnato, tramite il proprio Direttore nonché RPCT (Responsabile per la Corruzione e Trasparenza) e l'ufficio amministrativo, ad ottimizzare tutte le adempienze derivanti dalla normativa per non incrementare ulteriori costi di gestione. Questo ha comportato un notevole impegno in funzione della continua evoluzione normativa in ambito della normativa relativa ad anticorruzione e trasparenza.

Sono state individuate misure ed azioni, rispettando gli specifici obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente tenendo in considerazione le pubblicazioni dell'anno precedente. Sono state programmate ed effettuate n. 10 pubblicazioni entro i termini previsti dalla normativa.

Tempo di realizzazione: dal 01/01 al 31/12/2020

% di realizzo: 91%

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	N. DOCUMENTI DA PUBBLICARE NEL SITO ISTITUZIONALE	TARGET 2020	RISULTATO 2020	SCOSTAMENTO
<p>Gli adempimenti raggiunti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. RASA – AUSA 2. nuova procedura e nuovo programma di trasformazione XML con struttura XSD per adempimenti L. 190/2012; 3. Consultazione pubblica sul sito del Piano triennale + modulo 4. Adozione/aggiornamento on line Piano triennale e monitoraggio sul sito ANAC; 5. Accesso Civico; 6. Relazione trasparenza e integrità; 7. OIV trasmissione link del Piano triennale e allegati 8. Piano delle Performance 9. Sistema di valutazione e misurazione performance 10. Griglia di rilevazione e scheda sintesi 11. Relazione sulle performance 	6	11	10	- 1

Gli adempimenti relativi all'Anticorruzione e Trasparenza sono stati assolti tempestivamente e in osservanza delle scadenze come da normativa di legge.

Risultati e ricadute per il territorio e gli utenti finali

Gli adempimenti previsti in materia di anticorruzione e trasparenza risultano complessi in strutture di piccole dimensioni con personale dedicato ad innumerevoli attività diversificate tra loro, ma connesse al funzionamento dell'Ente. Tutto ciò comporta lo studio di argomenti destinati ad ambiti diversi tra loro e ricompresi nella vasta area

amministrativa prevista dalle disposizioni normative vigenti e obbligatorie come quelle previste dall’Autorità Nazionale Anticorruzione. I risultati previsti e raggiunti sono stati interamente realizzati grazie alla dedizione del personale, che ha lavorato in stretta collaborazione con il Direttore. L’Ente, nel corso degli anni, ha ottimizzato le diverse procedure, quali quelle di acquisizione di beni e servizi in linea con le disposizioni nazionali e regionali. Generalmente il riscontro dei destinatari finali rappresentati dai contribuenti, dai fornitori e dall’utenza è molto positiva.

2) Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali - Privacy

Con la definitiva attuazione del regolamento dell’Unione Europea 2016/679, il GDPR - *General Data Protection Regulation*, sono emerse delle novità importanti in materia di tutela dei dati personali da applicare nella gestione documentale dell’Ente. Il regolamento pone l’obiettivo di una nuova fase del processo di armonizzazione del diritto applicabile a tutela della privacy.

Tra gli obblighi previsti dal GDPR si evidenzia il principio di “responsabilizzazione” (*accountability*), secondo cui il titolare del trattamento deve adottare le procedure e le misure organizzative necessarie a tutela dei dati personali individuati nell’organizzazione dell’Ente e deve essere in grado di dimostrare la conformità del trattamento eseguito. Al principio appena evidenziato si associa la valutazione d’impatto che il trattamento dei dati può avere unitamente all’analisi e gestione del rischio. Il principio di responsabilizzazione assume un connotato particolare nell’ambito dell’attività pubblica: in essa il trattamento dei dati è giustificato dall’esercizio di funzioni e servizi attribuiti dalla legge, ma il rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione dei dati (che devono essere trattati nel limite di quanto necessario per perseguire le finalità dell’amministrazione) può essere considerato ancor più importante rispetto al settore privato, in cui il trattamento dei dati è basato su accordi tra le parti.

Tempo di realizzazione: dal 01/01 al 31/12/2020

% di realizzo: 100%

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	N. ADEMPIMENTI PRIVACY	TARGET 2020	RISULTATO 2020	SCOSTAMENTO
<p>Le informative pubblicate per il trattamento dei dati personali sono suddivise per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contribuenti; 2. Sito Internet; 3. Aziende Fornitrici; 4. Soggetti richiedenti consulenza fitosanitaria 5. Soggetti sottoposti a monitoraggio organismi nocivi regolamentati; <p>Gli ulteriori adempimenti conclusi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Inserimento di tutti i dati utilizzati dall'Ente in materia di privacy in un file specifico suddiviso per tipologia di trattamento di dati personali in considerazione dell'intera attività del Consorzio; 7. Informativa specifica per i dipendenti e i collaboratori; 8. Specifico accordo di designazione esterna a responsabile del trattamento per particolari casistiche in via di definizione. 	8	10	10	0

Gli adempimenti relativi al regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali-privacy sono tutt'ora in aggiornamento in funzione della formazione periodica e in osservanza della normativa di legge.

Risultati e ricadute per il territorio e gli utenti finali

Nell'anno 2019 si è conclusa la formazione in materia di Privacy con il recepimento del Regolamento europeo 2016/679 (GDPR UE) in materia di protezione dei dati personali nell'attività del Consorzio. Nell'annualità 2020 il Consorzio Fitosanitario ha applicato, integralmente, la normativa acquisita con la conseguente pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente della pagina specifica <https://www.fitosanitario.mo.it/fito3/privacy/>. Questa sezione del sito ha l'obiettivo di fornire informazioni sui trattamenti dei dati personali effettuati dal Consorzio Fitosanitario durante la navigazione da parte dei contribuenti e degli utenti nel suo portale web istituzionale, nonché di fornire le informazioni relative ai trattamenti di dati effettuati.

3) Nuova procedura di acquisto di forniture e servizi

Il Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena, in considerazione dell'allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 376 dell'11 marzo 2019 "*Approvazione della Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi*" e modifiche alla delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii. che all'art. 2, 2°c, lett. b) definisce le linee di indirizzo a cui devono attenersi anche gli Enti, di cui al comma 3 bis, lett. c) dell'art.1 della L.R. n.43 del 26/11/2001, ha attuato un proprio regolamento d'acquisto di forniture e servizi.

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena

Legge Regionale n.16 del 22 maggio 1996

Tempo di realizzazione: dal 01/01 al 31/12/2020

% di realizzo: 100%

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO	N. ADEMPIMENTI	TARGET 2020	RISULTATO 2020	SCOSTAMENTO
<p>Si sono attuati i seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nomina del RUP, funzioni e compiti; 2. La progettazione; 3. Adozione della Determina a contrarre / Atto unico - (per gli affidamenti di importo inferiore ad euro 40.000); 4. Le forniture rientranti nelle convenzioni Intercent-ER o Consip; 5. Gli importi inferiori ad euro 5.000; 6. L'affidamento diretto: importo inferiore ad euro 40.000 (art. 36, co. 2, lett. a) e la stipula del contratto; 7. Importi superiori ad euro 40.000; 8. La rotazione; 9. Atto unico (Determina a contrarre / procedura / affidamento) 	9	10	50	+40

Risultati e ricadute per il territorio e gli utenti finali

Il numero totale degli adempimenti è nettamente superiore a quello preventivato per alcune considerazioni intervenute durante l'anno in merito e ad ulteriori fattori, quali l'inserimento delle procedure attivate oltre al mero perseguimento dei punti delineati nella normativa di riferimento.